

<p style="text-align: center;"><b>ISTITUTO COMPRENSIVO "UGO FOSCOLO" DI VESCOVATO</b></p> 	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA DI GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ</b></p>	<p>I.O. n°11</p> <p>Revisione 0 Data 11/01/2018 Pag. 1 di 2</p>
<p>NORME UNI EN ISO 9001</p>		

### **Istruzione Operativa sulle Sanzioni Disciplinari**

Le Sanzioni Disciplinari sono previste dal Regolamento d'Istituto e dalla Carta dei Diritti e dei Doveri. Quest'ultimo documento dall'Articolo 16 al 24 illustra, i diritti e i doveri delle Studentesse e degli Studenti – come previsto D.P.R. n°235 del 21/11/2007 (G.U. 18/12/2007, n° 293) "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n° 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria", del Dir. Min. n° 104 del 30/11/2007 e della C.M. n° 3602 del 31/07/2008. dall'Articolo 25 sono elencati i comportamenti sanzionabili secondo una scala di gravità che parte da un'infrazione lieve a quella più grave e le relative sanzioni.

L'insegnante che rileva un comportamento gravemente scorretto, con risvolti anche penali come:

- Utilizzo del cellulare per effettuare riprese durante lo svolgimento dell'attività didattica;
- Furto;
- Falsificazione o distruzione di documenti utili ai fini scolastici (verifiche, registri di classe e/o dell'insegnante e libretto comunicazioni scuola famiglia);
- Introduzione nell'edificio scolastico di sostanze stupefacenti;
- Introduzione nell'edificio scolastico di armi o altri strumenti atti ad offendere;
- Utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- Violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale;
- Comportamenti configurabili come atti di Bullismo e cyberbullismo;
- Incendio, allagamento, danneggiamento della scuola, del materiale in essa contenuto;
- Fumo
- Procurato falso allarme.

seguirà i sottoelencati comportamenti:

annotare il fatto sul Registro di Classe solo il fatto certo ed evidente. Successivamente informa il Coordinatore di Classe, per la Scuola Secondaria di Primo Grado, o il Responsabile del Plesso, per la Scuola Primaria e per Secondaria) Quest'ultimo informa immediatamente il Dirigente Scolastico per la valutazione del caso e per le decisioni che ne conseguono.

**Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, sente le ragioni dell'alunno (se sono più di uno li si sente individualmente), possibilmente alla presenza di un altro docente testimone), quindi si convocano telefonicamente i genitori e, al loro arrivo, li si informa dell'accaduto e dell'intenzione, da parte della scuola, di comminare la sanzione).**

La famiglia risponde in solido del comportamento scorretto dell'alunno/a nel caso il comportamento sanzionato comporti oneri economici e/o sia penalmente e/o civilmente perseguibile.

Il Dirigente Scolastico provvede a convocare i docenti della classe dell'alunno, per la Scuola Primaria, il Consiglio di Classe, per la Scuola Secondaria.

I docenti si riuniscono alla presenza del Capo d'Istituto che presiede. Al termine della riunione si stende il verbale.

**La famiglia viene informata delle decisioni prese dai docenti tramite un colloquio in cui viene consegnata la lettera di sanzione disciplinare, che deve essere completa come atto amministrativo.**

Gli alunni sono minorenni e, quindi, sotto la tutela del Giudice del Tribunale dei Minori. Ciò comporta che al minore non è possibile imporre di testimoniare o rilasciare dichiarazioni con conseguenze sotto il profilo penale, senza l'autorizzazione scritta del citato Giudice.

I reati di riprese con il cellulare o di diffusione di materiale di qualsiasi genere, anche con il consenso degli interessati, devono essere denunciati alla Polizia Postale. Si ricorda che il minore, proprio perché tale, non può esprimere l'assenso ad essere ripreso o alla diffusione di materiale fotografico che lo riguarda. È sempre indispensabile l'autorizzazione di un adulto per ciascuna delle parti interessate.

Per quanto concerne il furto, lo spaccio di stupefacenti o gravi atti di bullismo sono deputate a svolgere le indagini di rito l'Arma dei Carabinieri o la Polizia, anch'essi tenuti a rispettare le norme relative alla tutela dei minore (autorizzazione del Giudice per i Minori).

In ogni caso tutto il Personale della Scuola coinvolto è tenuto al rispetto delle norme relative al segreto professionale, onde evitare di incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal Decreto Legislativo n. 15027 ottobre 2009.

Le norme valgono anche per l'Organo di Garanzia.

In ogni caso un docente non può sostituirsi agli organi Inquirenti.

<b>Rev.</b>	<b>Natura modifica</b>		
0	Prima emissione		
<b>Preparazione</b>		<b>Verifica</b>	<b>Approvazione</b>
M° Fausto Spina		Il Responsabile del Sistema Qualità: M° Fausto Spina	Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Paola Bellini